



Al Sig. Sindaco,

Ai colleghi consiglieri,

Alla cittadinanza tutta

mi rivolgo a voi quest'oggi non nascondendo una certa agitazione, data dall'importanza dell'incarico assegnatomi e dalla fiducia posta in me dalla cittadinanza e dal gruppo civico a cui appartengo. In prima battuta voglio ringraziare Stefano Varotto per tutto il lavoro conseguito in questi due anni come consigliere della presente amministrazione e per il senso di dovere civico dimostrato affacciandosi quotidianamente alla realtà territoriale cogliendone le difficoltà in una costante proposta di miglioramento dell'ambiente locale. Come annotazione personale, aggiungo che è necessaria e fondamentale la presenza di persone della sua caratura in grado di amplificare voci altrimenti inascoltate e di accendere la fiamma civica in ogni cittadino: in fondo, senza di lui, non mi troverei qui.

Il peso della responsabilità sociale della cosa pubblica grava anche sulle mie spalle ora, in tutti i suoi oneri e onori, spalle ancora acerbe sicuramente: credo tuttavia, che siano le idee ad essere la ragione di vita dell'uomo e che solo con esse si possa costruire e anche momentaneamente sostituire l'esperienza che solo il tempo può fornire. È per questo che affermo con convinzione che qui, al mio posto, ci sarebbe potuto essere chiunque altro, pur se ricco di idee e spirito di iniziativa, in modo da affrancare la gestione amministrativa con uno slancio di progresso tale da non consegnarci ad una realtà stagnante che altrove ha causato e sta causando danni irreparabili che vediamo tutti i giorni. Cardine dell'orizzonte stesso della mia lista civica d'appartenenza è, infatti, proprio l'idea di un cambiamento positivo che parta dai bisogni del cittadino di oggi per migliorare la vita del cittadino di domani.

Mi dichiaro consigliere di tutta la cittadinanza, senza differenze, e proprio affinché le differenze possano ridursi, conto di poter essere anche il rappresentante di tutta quella fascia di popolazione più giovane meno immischiata nelle dinamiche sociali del paese e, pertanto, più propensa a lasciare il territorio che li ha cresciuti in favore di lidi, almeno ai loro occhi, dorati. Il tema dei cervelli in fuga va affrontato direttamente sul territorio, nella mia opinione, o il rischio di perdere ulteriori eccellenze così come parti fondamentali per l'innovazione tecnologia e economica andrà incrementandosi.

Speranzoso di soddisfare le aspettative cittadine tramite l'impegno e l'efficienza e di coadiuvare l'amministrazione in maniera positiva con un occhio allo slancio di progresso di cui prima, auguro a tutti un buon lavoro e una buona serata.

Pernumia, 11/05/2022

Giordano Grigolato